

STEFANO ORILISI DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO DI ARPAM



Con determina n.104/DG del 21.06.2017 è stato conferito al dott. Stefano Orilisi, l'incarico di Direttore Tecnico Scientifico di ARPA Marche, subentrando al dott. Gianni Corvatta.

Visualizza la determina

RISORGIMARCHE



Festival di solidarietà per la rinascita delle comunità colpite dal sisma

DATA	COMUNE	LUOGO	COORDINATE	ARTISTA
23 giugno 2017	ARSENICO (AN)	Artenico	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
24 giugno 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
8 luglio 2017	MONTELABATE (AN)	Montelabate	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
14 luglio 2017	MONTELABATE (AN)	Montelabate	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
15 luglio 2017	MONTELABATE (AN)	Montelabate	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
16 luglio 2017	MONTELABATE (AN)	Montelabate	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
22 luglio 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
23 luglio 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
24 luglio 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
30 luglio 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
31 luglio 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
1 agosto 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
2 agosto 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi
3 agosto 2017	OSIMO (AN)	Osimo	43° 56' 10" N, 13° 28' 10" E	Stefano Orilisi

“RisorgiMarche nasce dalla volontà di contribuire alla rinascita di una terra messa in ginocchio dalle scosse sismiche registrate l'anno scorso in centro Italia.

Il solo territorio marchigiano rappresenta il 57 per cento

del totale delle aree colpite: il numero degli sfollati pari a 32 mila persone, 131 comuni coinvolti su 229, interessato il 30 per cento dei lavoratori e il 24 per cento delle imprese, quasi 1.000 chiese lesionate, 2.600 le opere d'arte gravemente danneggiate” (Neri Marcorè)

Dal 25 giugno al 3 agosto, 13 concerti gratuiti nei luoghi del sisma per una concreta ripartenza.

Un festival diffuso nel territorio, con spettacoli tenuti in siti suggestivi: i palcoscenici i prati panoramici più belli delle Marche

Il programma

CALDO, RICONFERMATO IL PROGETTO HELIOS



Riunito ad Ancona il coordinamento cittadino per definire gli interventi atti a fronteggiare le conseguenze sulla salute provocate dalle ondate di calore.








E' stato riconfermato il progetto Helios (15 giugno-30 settembre) da parte dell'Asur, che rinoverà la delega della gestione al Comune.

La centrale operativa della residenza Benincasa manterrà il ruolo di regia e accoglimento delle richieste di trasporto e di eventuali segnalazioni relative a stati di particolare disagio di anziani.

Sarà possibile chiedere il trasporto in locali climatizzati telefonando allo 071-206969. Sono a disposizione le sale climatizzate della Croce Gialla, delle Circostrizioni Comunali, dell'Associazione Filo D'Argento Dorico, del Centro Auser di Collemarino e del Centro Sociale "L'incontro" di Torrette, le stanze della sede della Cooss.

Per ogni informazione alla cittadinanza sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare è a disposizione 7 giorni su 7, dalle 9 alle 19, il numero verde del Servizio Helios 800.450.020.

sommario

- risorgimarche 
- progetto Helios 
- edizione premio nazionale un libro per l'ambiente 
- G7 Ambiente, dichiarazione finale adottata all'unanimità 
- studio popolazione di Falconara Marittima 
- monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque 
- arpam in rete 



Il gommone "Raffaello" di ARPA Marche



Firmato, il rinnovo del protocollo di intesa tra Regione Marche e Legambiente per l'adesione al "Premio Nazionale Un Libro per l'Ambiente", il concorso di editoria ambientale promosso da Legambiente e La Nuova Ecologia e realizzato grazie al contributo e alla collaborazione di numerosi enti pubblici come Regione Marche, Comune

di Ancona, Ente Regionale Parco del Conero, Polo Museale dell'Università di Camerino, Associazione Bibliotecari Italiana-Sezione Marche, Comune di Pedaso, Comune di Agugliano, Comune di Sant'Elpidio a Mare, Comune di Santa Maria Nuova, CEA di Pesaro Casa delle Vigne, Biblioteca Comunale di Falconara Marittima.

Attraverso il protocollo di intesa, firmato nel corso della conferenza anche dal vicepresidente dell'Ente Parco del Conero, gli enti che hanno effettuato la sottoscrizione si sono impegnati a sostenere le attività e le iniziative previste nel progetto e a lavorare insieme per portare avanti i principi e gli obiettivi promossi in questi anni dall'iniziativa.

Nel corso della conferenza è stato assegnato il premio per la migliore coerenza grafica-testo 2017 a "Il Museo Immaginario" di G. Tessaro, Carthusia Edizioni, il libro scelto dalla giuria di esperti tra i 40 finalisti che è stato ritirato da Ilaria Maurri, referente dell'Ufficio stampa della casa editrice.

"L'intesa firmata con Legambiente - commenta l'assessore all'Ambiente della Regione Marche, Angelo Sciapichetti - sistematizza una collaborazione per un progetto che ha per protagonisti i ragazzi delle scuole e le tematiche ambientali.

L'intento è doppiamente meritevole: si promuove la cultura della lettura e la riflessione sulla sostenibilità ambientale. Il nostro territorio così bello e così fragile ha bisogno della consapevolezza degli adulti di oggi e di domani di quanto sia importante la prevenzione e la conservazione dell'ecosistema".

"Il Premio "Un Libro per l'Ambiente" è divenuto uno dei concorsi letterari tra più significativi del panorama nazionale, atteso sia dalle scuole che dalle case editrici - ha dichiarato Francesca Pulcini, presidente di Legambiente Marche -.

Avvicinare i ragazzi alla lettura di temi ambientali rappresenta, infatti, il primo passo per infondere in loro i principi del rispetto dell'ambiente e per renderli protagonisti di un percorso di cittadinanza attiva." Nato nel 1998, il Premio Un Libro per l'Ambiente è rivolto ad autori ed editori, enti pubblici e privati, centri di educazione ambientale, aziende, imprese, associazioni e scuole che abbiano editato a stampa nel triennio 2014-2016 opere classificabili in almeno una delle seguenti aree tematiche: Ambiente e Spazi di vita, Salute e Alimentazione, Educazione alla Pace, all'Intercultura e alla Legalità, Arte e Territorialità.

Approvato senza voti contrari dall'Assemblea legislativa regionale il Programma di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) predisposto dalla Giunta regionale per il triennio 2017-2019.

L'atto definisce le linee di indirizzo per il prossimo triennio per il sistema INFEA Marche che conta oggi 44 Centri di educazione ambientale (CEA), organizzati in 8 reti territoriali.

Il sistema coinvolge mediamente 2.300 classi scolastiche ogni anno, offre opportunità lavorative a circa 240 persone qualificate, lavora con oltre 180 partner istituzionali e sociali, organizza eventi e attività a contatto con la natura per ragazzi, famiglie, adulti in generale, offrendo opportunità di turismo sostenibile attraverso il patrimonio naturale, storico, artistico, culturale ed enogastronomico delle Marche.



"Il Programma introduce un'importante novità sul fronte dell'accoglienza turistica - commenta l'assessore all'Ambiente, Angelo Sciapichetti - ai CEA che ne fanno richiesta sarà riconosciuta la denominazione di IAT (Informazione e accoglienza turistica), nel rispetto delle caratteristiche strutturali e operative regionali".

Il Programma appena approvato conferma poi l'attuale assetto organizzativo del sistema di educazione ambientale e la titolarità per la prossima annualità scolastica 2017/2018 agli attuali soggetti.

Per le successive annualità il riconoscimento potrà essere rinnovato nel rispetto di criteri definiti dalla Giunta regionale.

L'atto approvato contiene anche una ricognizione dello stato di agibilità delle sedi dei CEA, circa la metà di essi ha infatti sede all'interno del cratere sismico.

Oltre alla possibilità di temporanea destinazione di immobili non utilizzati altrimenti, da destinare ai Centri per consentire la continuazione della loro opera di animazione, è prevista anche la possibilità di realizzare strutture provvisorie ad hoc nell'ambito delle attività di ricostruzione post sisma.

Per una maggiore integrazione fra il sistema INFEA e la scuola, il Programma prevede infine l'avvio di un confronto con l'Ufficio scolastico regionale, per percorsi sistematici di formazione ambientale nei curricula delle scuole.



Si è chiuso il G7 ambiente di Bologna con una dichiarazione finale adottata all'unanimità che vede però una postilla degli Stati Uniti che non aderiscono alla sezione relativa al cambiamento climatico e alle banche di sviluppo.

A Bologna, dunque, si sono chiusi i lavori con un documento unanime su tutti i temi (dalla finanza sostenibile all'economia circolare fino al marine litter) tranne uno, il clima, dove gli Stati Uniti restano fermi sulla propria decisione: sì alla riduzione delle emissioni di gas serra ma fuori dagli accordi di Parigi. Insomma, l'obiettivo della lotta ai cambiamenti climatici resta comune ma le misure da mettere in campo sono diverse.

Il G7 ambiente di Bologna ha visto riunirsi intorno al tavolo Italia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Francia, Stati Uniti e Canada con la partecipazione anche di Cile, Etiopia, Maldive e Ruanda.

Due giorni di lavoro che hanno visto i riflettori puntati sugli Usa e sul rappresentante della Casa Bianca, Scott Pruitt, direttore dell'Epa, l'Agenzia federale per l'Ambiente, che ha lasciato il summit il primo giorno per impegni con il Presidente Donald Trump. Nonostante la posizione americana, gli altri 6 Paesi hanno confermato con determinazione la volontà ad andare avanti nell'azione contro clima.

Per il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, "poteva essere il G7 della rottura ed invece è stato G7 del dialogo" e infatti il documento finale è stato "approvato all'unanimità in piena condivisione nonostante la diversità di opinioni". Insomma, visto che Italia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Francia e Canada ritengono l'accordo di Parigi irreversibile e non negoziabile, il 'padrone di casa' ha voluto sottolineare che "ci siamo adoperati per costruire ponti e non alzare muri".

E gli fa eco Karmenu Vella, commissario Ambiente e Clima dell'Ue: "L'Ue - dichiara - si rammarica dell'annuncio di Trump. L'Unione europea non rinegozierà l'accordo di Parigi e siamo determinati ad attuarlo in modo celere ed efficace. Come ha detto Juncker, il pianeta continuerà ad essere la nostra priorità".

Ma al termine di questo G7 Ambiente ci sono anche le parole di Scott Pruitt, direttore dell'Epa, l'Agenzia federale per l'Ambiente degli Usa: "L'accordo di Parigi non è l'unica strada per fare progressi", dice. Alla discussione sul clima "ci siamo avvicinati con una posizione di forza e chiarezza". In particolare, aggiunge Pruitt, il consenso raggiunto oggi "rende chiaro che l'accordo di Parigi non è l'unico meccanismo per la gestione dell'ambiente" e dimostra anche che "il nostro impegno per le conversazioni oneste rappresentano la pietra angolare di un dialogo internazionale costruttivo".

ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2015. NATIONAL INVENTORY REPORT 2017



Nel documento si descrive la comunicazione ufficiale italiana dell'inventario delle emissioni dei gas serra in accordo a quanto previsto nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC), del protocollo di Kyoto e del Meccanismo di Monitoraggio dei Gas Serra dell'Unione Europea.

Ogni Paese che partecipa alla Convenzione, infatti, oltre a fornire annualmente l'inventario nazionale delle emissioni dei gas serra secondo i formati richiesti, deve documentare in un report, il National Inventory Report, le metodologie di stima, le fonti dei dati di base e dei fattori di emissione utilizzati, e illustrare il sistema di Quality Assurance/Quality Control cui è soggetto l'inventario.

Da un'analisi di sintesi della serie storica dei dati di emissione dal 1990 al 2015, si evidenzia che, nel 2015, le emissioni nazionali totali di gas serra, espresse in CO₂ equivalente, al netto delle emissioni ed assorbimenti di gas serra dall'uso del suolo, dai cambiamenti dell'uso del suolo e dalle foreste, sono diminuite dello 0,6% rispetto all'anno precedente e del 16,7% rispetto all'anno 1990.

Questa riduzione, riscontrata in particolare dal 2008, è conseguenza sia della riduzione dei consumi energetici e delle produzioni industriali a causa della crisi economica e della delocalizzazione di alcuni settori produttivi, sia della crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico) e di un incremento dell'efficienza energetica.



L'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Raffineria API di Falconara Marittima ha fornito l'occasione per la sottoscrizione di un protocollo operativo tra enti/organismi amministrativi e tecnici all'interno del quale è stato convenuto il rilascio di un report di carattere epidemiologico ambientale aggiornato sulla base dei dati sanitari attualmente disponibili.

Questa nuova indagine epidemiologica osservazionale descrittiva, effettuata con il metodo del Progetto SENTIERI (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e Insediamenti Esposti a Rischio di Inquinamento), ha pertanto studiato la frequenza degli eventi sanitari (ricoveri ospedalieri e decessi causa specifici) occorsi ai residenti nel comune di Falconara Marittima nel periodo 2009-2013, confermando alcune specifiche problematiche in parte già rilevate nelle indagini svolte in passato sulla stessa area territoriale.

Nello spirito delle conclusioni del presente studio, la regione Marche e i comuni dell'area ex-AERCA stanno attivando un sistema di sorveglianza epidemiologica e sanitaria che prenderà avvio nell'anno in corso.

MONITORAGGIO NAZIONALE DEI PESTICIDI NELLE ACQUE



MANUALE LINEE GUIDA

Nell'ambito del monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque, l'ISPRA svolge una funzione di coordinamento e indirizzo tecnico-scientifico nei confronti di Regioni e Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

Il presente documento amplia e aggiorna le informazioni utili per la scelta delle sostanze da considerare nella programmazione del monitoraggio, già fornite in precedenti documenti di indirizzo predisposti dall'Istituto.

Tali informazioni riguardano le sostanze rilevanti individuate dalla normativa comunitaria e nazionale, i dati di vendita, la pericolosità, i dati di monitoraggio e le indicazioni ottenute con l'utilizzo di indici di previsione dell'esposizione.

Nel documento è inoltre trattato il tema dei prodotti di degradazione, tuttora poco considerati nei programmi di monitoraggio e viene affrontato in via preliminare il tema della priorità per i sedimenti.

Viene presentata infine la problematica delle miscele, per i possibili effetti cumulativi, di cui si dovrebbe tener conto nella programmazione del monitoraggio.

www.arpa.marche.it



AGENZIA AMMINISTRAZIONE QUALITÀ COMUNICAZIONE TEMI



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

